

Concerto a San Siro, biglietti a costo ridotto

Davide Van De Sfroos, tra i testimonial della campagna «Cresciuto in oratorio», ha sostenuto e promosso i ragazzi degli oratori con la passione per la musica. Con lui è cominciato un viaggio che ha coinvolto più di 70 band. Tre di loro, selezionate dallo stesso Van De Sfroos, apriranno il suo concerto a San Siro il prossimo 9 giugno (ore 20.30). Inoltre, per gli oratori è stata pensata una speciale promozione che permette l'acquisto dei biglietti al costo ridotto di 12 euro. Per prenotarli occorre compilare il modulo online all'indirizzo internet www.chiesadimilano.it/pgfom e - se organizzati in gruppo - si potrà ricevere le indicazioni per procedere all'acquisto e alla consegna dei biglietti via e-mail. Sarà una vera occasione di festa, in cui sarà anche possibile supportare le band selezionate, composte dai giovani talenti, «cresciuti in oratorio». Per informazioni: tel. 02.58391386; sito internet www.davidevandesfroos.com.



Il momento della premiazione delle tre «band»

Ecco le tre «band» selezionate sulle 70 partecipanti

In piazza del Duomo, nella serata di presentazione dell'oratorio estivo 2017 «DettoFatto», sono state anche premiate le tre band che hanno partecipato al progetto «Cresciuto in oratorio» e che si esibiranno allo stadio di San Siro nel concerto di Davide Van De Sfroos il prossimo 9 giugno. Il cantautore ha individuato i «gruppi spalla» tra le più di 70 band che hanno partecipato al progetto raccontando la loro storia oratoriana e inviando una demo a Van De Sfroos stesso che, durante la serata, dopo aver eseguito un suo brano, ha proclamato i vincitori: i «Watt», i «Neverending» e i «Nuovo Corso Cafe». Greta, cantante dei «Watt», ha solo 12 anni ma fa già parte della band fondata da suo fratello maggiore e da due amici, che hanno iniziato partecipando durante le feste dell'oratorio ai concerti dei genitori, e hanno poi deciso di iniziare a suonare fra di loro. «Mi hanno poi accolta - racconta - come voce solista (ho

iniziato a cantare nel coro dei bimbi). In tre anni, pur continuando a suonare in parrocchia, anche se molto giovani abbiamo avuto la fortuna di partecipare con successo a diversi contest che ci hanno permesso di suonare in locali anche molto importanti. Alterniamo canzoni nostre a cover di brani con grande presa sul pubblico. L'anno scorso abbiamo realizzato una «breve e incompleta storia del rock che piace a noi» e quest'anno stiamo lavorando a uno spettacolo sulla storia del pop italiano». I «Neverending» sono quattro ragazzi di Sant'Omobono Terme (Bergamo) con la passione per la musica: Marco, Omar, Damiano e Gabriel. «Il nostro gruppo - raccontano - è nato proprio in oratorio. Ci siamo conosciuti ormai più di dieci anni fa, perché tutti e quattro eravamo animatori». Da lì sono iniziate le prime prove nella taverna del batterista, le prime esibizioni «ovviamente in oratorio - affermano - e poi via via sono

arrivate diverse esperienze, belle e brutte, divertenti, significative, inutili, da non rifare, di tutto insomma... ma la passione per la musica ci ha tenuti legati in tutti questi anni e ancora oggi ci lega». I «Nuovo Corso Cafe» sono un gruppo di ragazzi di Milano, che hanno suonato insieme per la prima volta nell'oratorio San Martino in Greco, nove anni fa, creando una band e instaurando un'amicizia che durano ancora, grazie anche al progetto musicale che stanno portando avanti con sempre più impegno e passione. Uno di loro racconta: «Sono cresciuto grazie ai momenti creati dalla comunità, vivendo poi l'oratorio in maniera differente, non andando più a giocare come facevo da piccolo, ma partecipando alla catechesi e alla formazione dedicati ai giovani e agli adulti». Oggi continua a prestare servizio in oratorio come educatore e suonando qualche volta alla Messa della domenica.

Davide Van De Sfroos sorpreso dall'alta qualità delle proposte musicali nel concorso «Cresciuto in oratorio». I vincitori premiati

nella festa del 19 maggio in piazza Duomo si esibiranno il 9 giugno allo stadio come «gruppi spalla» L'augurio del cantautore comasco

«Ragazzi suonate con gioia»

DI FILIPPO MAGNI

Il sogno di «Watt», «Neverending» e «Nuovo Corso Cafe» diventa realtà. Partiti dal palco dell'oratorio, suoneranno nello stadio di San Siro. Sono le tre band scelte da Davide Van De Sfroos come «gruppi spalla» per il suo concerto del 9 giugno al Meazza. «Le abbiamo individuate negli oratori - racconta -, tra i complessi che hanno mandato la loro demo a «Cresciuto in oratorio». È l'iniziativa di Odelle (Oratori diocesani lombarde) con lo scopo di ribadire il ruolo centrale degli oratori nella nostra società, istituzioni educative fondamentali per la crescita dei ragazzi nel campo nello spirito, palestra della società

del futuro. Si è trattato di una sorta di concorso-laboratorio di grande successo: hanno partecipato più di 70 band da tutta la Lombardia. «Abbiamo favorito - precisa il cantautore comasco - ragazzi sotto i 30 anni al debutto, magari al primo album. E poi abbiamo verificato che effettivamente avessero una storia e un presente da «Cresciuto in oratorio». La difficoltà è stata data dall'abbondanza, assicura: «Era lecito attendersi gruppi simpaticamente sgangherati. Invece la qualità media dei partecipanti è alta, molti hanno proposto video ben girati, con canzoni registrate in modo professionale». È possibile ascoltare tutti i partecipanti su www.cresciutoinoratorio.it. Le tre

band selezionate suoneranno nel tardo pomeriggio del 9 giugno, quando buona parte del pubblico sarà già nello stadio o in arrivo. I milanesi «Watt» hanno una cantante giovanissima, solo 12 anni, ma «credibile - afferma Van De Sfroos - perché i testi sono coerenti con la sua età. La band ha una rima frizzante, propone un pop non banale che ha una strana alchimia». I bergamaschi «Neverending» si ispirano a Cesare Cremonini «con freschezza, i testi viaggiano, sono al loro primo disco e credo che staranno benissimo sul palco», commenta. I milanesi, quartiere Greco, «Nuovo Corso Cafe» «sembrano un circolo di musicisti crossover tra pop e canzone d'autore.

Non sono cantautori fuorimoda troppo impegnati o pieni di elucubrazioni, ma propongono un pop swing con testi articolati e poetici». Van De Sfroos ha incontrato per la prima volta i tre gruppi venerdì 19 in piazza Duomo, nella festa di lancio dell'oratorio estivo con migliaia di ragazzi. «Erano felicissimi - afferma - e ansiosi di suonare, non vedono l'ora». L'augurio, prosegue, «è che per loro sia un bel momento e tra qualche anno ripensino sorridendo a quel matto che cantava in dialetto e ci ha chiamati a suonare a San Siro». Chissà poi se la musica diventerà il loro lavoro. «Questo non è importante - ribatte il cantautore - Non ci troviamo in un

talent isterico dove si mette in ballo tutta la propria vita. Un giovane musicista può diventare poi astronauta o calciatore, ma i momenti che ha vissuto suonando con un gruppo non glieli toglie nessuno e anche se suonerà solo la domenica o in qualche festa, proverà gioia e trasmetterà gioia perché questa è la sua passione». Suonare con i giovani rinnova lo spirito, secondo Van De Sfroos, che spesso si fa accompagnare sul palco dai venticinquenni «Silver». Ascoltare le decine di video che hanno partecipato a «Cresciuto in oratorio» è stato per lui un tuffo nella passione pura per la musica. «Mi ha dato un grande senso di continuità - ammette - più passa il



Van De Sfroos il 19 in piazza Duomo

tempo, più voglio vedere anche altri avere spazio ed essere considerati. I ragazzi restituiscono, a chi è più navigato, la gioia del suonare: l'emozione nei loro occhi è contagiosa, io a 52 anni posso essere a volte stanco, stufo, arrugginito, posso vedere gli ingranaggi sporchi dietro la magia della musica. Le band giovani ti restituiscono una visione pura, valore che non ha prezzo».